

**sportpress.ch**  
1938–2013 **75** JAHRE | ANS | ANNI

**Associazione Svizzera**

**Giornalisti Sportivi:**

**Uno sguardo sui 75 anni di storia  
della nostra associazione**

## Ringraziamenti

Innanzitutto vorrei ringraziare gli autori Walter Leibundgut, Max Pusterla e Fredy Staubesand, ma anche Lori Schüpbach e il presidente Wolfgang Rytz per l'enorme lavoro svolto in un breve lasso di tempo. Senza il loro contributo e il ricordo di tanti episodi, sarebbe stato impossibile portare a termine questa pubblicazione. Un altro grosso ringraziamento a Peter Renatus, Mike Gosteli del Sportmuseum Schweiz, alla Sportinformation SI AG e alla Biblioteca Nazionale Svizzera per averci messo a disposizione i loro archivi.

Susan Gloor

## Impressum

Editore: sportpress.ch in occasione dell'anniversario di fondazione  
Responsabile: Susan Gloor  
Redazione: Walter Leibundgut (Lbg), Max Pusterla (Pu) e Fredy Staubesand (stau)  
Foto: Walter Leibundgut, Max Pusterla, sportpress.ch e Susan Gloor  
Tiratura: 150 esemplari in lingua tedesca, francese (Stéphane Gillioz) e italiana (Ugo Morselli/Americo Bottani)  
Impaginazione: Los media GmbH, Berna  
Stampa: Rüegger Satz + Druck AG, Soletta  
Copyright: Tutti i diritti riservati agli autori.

## L'Associazione vista dal presidente

Dopo diversi tentativi falliti, il 22 ottobre 1938 è stata costituita l'Associazione svizzera dei giornalisti sportivi che ho l'onore di presiedere dal 2012. Questo anniversario mi permette di gettare uno sguardo a ritroso e, nel contempo, rafforzare le fondamenta per il futuro, tenendo presente quanto il mondo dei media sia diventato sempre più frenetico.

Ho cercato di riassumere in forma concisa quella che è stata la storia della nostra Associazione. Il comitato, appositamente costituito per sottolineare questo importante anniversario, guidato da Meinrad Stöcklin ha avuto a disposizione solo sei mesi per mettere assieme un'esauriente documentazione. Rivolgo un particolare ringraziamento ai presidenti che mi hanno preceduto: Max Pusterla e Fredy Staubesand che hanno contribuito in modo determinante nella raccolta delle necessarie informazioni.

Tema dominante nella storia di questi 75 anni della nostra Associazione è stata la volontà di tutti i dirigenti che si sono succeduti di salvaguardare la qualità del lavoro dei nostri associati. Il giornalismo in generale, compreso quello sportivo, ha subito una grande trasformazione negli ultimi tre quarti di secolo con l'avvento della radio dapprima, della televisione successivamente per poi arrivare alla cibernetica: internet, in particolare con i suoi numerosi social network. Rimane comunque l'incertezza circa il futuro della stampa scritta.

Sportpress.ch che, dal 2006, ha sostituito la prima definizione di Associazione Svizzera Giornalisti Sportivi continua con immutato fervore a operare per il bene di tutti gli associati.

A tutti i dirigenti che si sono avvicendati nel corso di questi 75 anni di vita dell'Associazione e a quelli che si succederanno nel futuro rivolgo i miei più vivi ringraziamenti. Viva lo sport!



Wolfgang Rytz

## Indice

L'Associazione vista dal presidente	3
Gli albori della nostra Associazione	4
I presidenti centrali	6
I rapporti con AIPS	6
Formazione	8
Giornalisti sportivi ma anche tiratori	10
Le Coppe di calcio e i tornei	11
Le elezioni degli sportivi	13
Cronaca	19

## Gli albori della nostra Associazione

Di giornalismo sportivo in Svizzera se ne parla già agli inizi del 19° secolo. È però solo negli anni venti del secolo successivo che prende corpo l'Associazione dei giornalisti sportivi. Nel 1898, a Winterthur, Jean Enderli e suo figlio Hans fondano la «Schweizer Sportblatt»: si è trattato di un primo esperimento a livello svizzero. Il tentativo fallì dopo solo due anni di vita. Più fortuna ebbe «La Suisse Sportive»: pubblicazione, nata un anno prima di »Sportblatt» che resistette per ben 33 anni. Nei primi anni del 20° secolo vengono lanciati una serie di giornali e riviste sportive. Nel 1901 a Basilea nasce lo «Schweizer Sportzeitung» e a Ginevra «Sport Suisse». Nel 1907, con il «Ticino Sportivo» anche il Ticino ha il suo foglio sportivo, giornale che non ebbe grande fortuna. Nel 1908, a Berna nasce lo «Sport». Durante otto anni, il foglio bernese ha saputo proporre interessanti servizi sugli eventi più importanti a livello svizzero. Durante la prima Guerra mondiale, il giornale passa all'editore Jean Frey AG di Zurigo. Nel 1920 appare il settimanale «Sport» che dà spazio a tutte le discipline sportive.

Nello stesso periodo qualche cosa si muove nel mondo tipografico e del giornalismo sportivo. Nel 1921 a Zurigo nasce la prima associazione di categoria. Su iniziativa di Hans Buchli, ex capo redattore dello «Sport» viene fondata la «Vereinigung Zürcher Berichterstatter», antesignana della «Vereinigung Zürcher Sportjournalisten», sotto la direzione di Arnold Wehrle, il «padre» di «Sportinformation». Attività e statuti prendono avvio nel 1929 nella sua forma definitiva.

Sulla spinta di Zurigo, ecco che anche a Lucerna prende corpo una seconda associazione: la «Luzerner Sportjournalisten-Vereinigung», grazie all'entusiasmo di Adolf Meier e Walter Gretener. La «boule de neige», coinvolge successivamente Basilea. Correva l'anno 1935. Nasce la «Vereinigung Basler Sportjournalisten», grazie all'iniziativa di Fred Jent. Primo presidente fu Marc Perret. Nella prima metà del 1935 è la volta di Berna. In una riunione, presenti 50 associati viene fondata la «Vereinigung Berner Sportjournalisten». A presiederla viene chiamato Rudolf Riesenmey.

Passano ancora diversi anni prima di veder nascere l'Associazione nazionale mantello, così com'è concepita attualmente. Nel 1924, su suggerimento dell'«Associazione internazionale dei Giornalisti Sportivi», viene indetta una riunione alla quale partecipano alcuni fra i più noti giornalisti sportivi svizzeri. Il 3 luglio 1926 prende corpo la prima «Associazione Svizzera Giornalisti Sportivi», formata da soli giornalisti sportivi professionisti, con presidente lo zurighese Hans Buchli e Arnold Wehrle, pure di Zurigo come segretario. Con questa formula si è andati avanti sino al mese di aprile 1929.



*Il comitato ritratto durante l'Assemblea dei delegati del 1974. Martin Furgler, Anton Ringwald, Vittorino Maestrini, Max Pusterla, Roland Schläfli, Hugo Egli, Jean-Pierre Bähler, Edi Inderbitzi, Alex Knuchel.*

Solo dopo quattro anni di lavoro in comune tra la «Associazione internazionale dei Giornalisti Sportivi» e l'«Associazione Svizzera Giornalisti Sportivi» si arrivò alla fondazione dell'attuale «Cartello dei Giornalisti Sportivi Svizzeri». Viene allestita una bozza di statuto dove, per la prima volta (3.11.1935), si parla dell'«Associazione Svizzera Giornalisti Sportivi». Due anni più tardi, dopo molteplici discussioni, sotto la guida di Henri Schihin si arrivò al cambiamento della ragione sociale in «Associazione Svizzera Giornalisti Sportivi». Il 22 ottobre 1938 si può quindi considerare come data ufficiale di fondazione della nostra Associazione.

*fonte «Sport im Wort», Arbeitsgemeinschaft Schweizer Sportredaktoren, Zurigo 1942*

## Le sezioni

Nel 1938 Zurigo, Svizzera centrale, Basilea e Berna tengono a battesimo l'Associazione Svizzera Giornalisti Sportivi (ASGS) che nel 2006 viene poi sostituita dall'attuale sportpress.ch. Negli anni quaranta si aggiungono le sezioni di Biel-Grenchen (1941), Ginevra (1945), Ticino (1946) e Basilea Campagna (1947). Attualmente si contano 16 sezioni.

<b>Le 16 sezioni:</b>	<b>Anno di fondazione</b>
Vereinigung Zürcher Sportjournalisten	1929
Zentralschweizerische Sportjournalisten-Vereinigung	1934
Vereinigung Basler Sportjournalisten	1935
Vereinigung Berner Sportjournalisten	1935
Sportjournalisten-Vereinigung Biel-Grenchen (oggi: Biel-Seeland-Jura)	1941
Association Genevoise des Journalistes Sportifs	1945
Associazione Ticinese dei Giornalisti Sportivi	1946
Vereinigung Basellandschaftlicher Sportjournalisten	1947
Association Vaudoise de la Presse Sportive	1949
Association Valaisanne des Journalistes des Sports	1951
Association Fribourgeoise des Journalistes Sportifs	1953
Sportjournalisten-Vereinigung St. Gallen	1953
Solothurner Sportjournalisten-Vereinigung	1953
Association Neuchâteloise de la Presse Sportive	1965
Vereinigung Aargauer Sportjournalisten	1969
Vereinigung Bündner Sportjournalisten	1971

Negli anni 70–80 del secolo scorso va sottolineata all'interno delle singole sezioni l'importanza della presenza di giornalisti professionisti. La nuova Associazione aveva il pregio di unire gli intendimenti di professionisti e non, considerato il fatto che, precedentemente, questi ultimi non si sentivano sufficientemente rappresentati all'interno delle singole redazioni, quindi penalizzati per il fatto di non poter acquisire la tessera dell'Associazione internazionale (AIPS), determinante per poter seguire importanti eventi internazionali. Problematica da lungo tempo oggetto di discussione all'interno del gruppo dei professionisti.

*Pu / stau*

## I presidenti centrali

---

<b>Henri Schihin</b>	Redattore di «Sport»	1938 – 1950
<b>Max Ehinger</b>	Capo-redattore di «Tip»	1950 – 1956
<b>Walter Lutz</b>	Capo-redattore di «Sport»	1956 – 1960
<b>Walter Wehrle</b>	Capo-redattore di «Sportinformation»	1960 – 1961
<b>Karl Mock</b>	Capo dello sport «Tages-Anzeiger»	1961 – 1968
<b>Martin Furgler</b>	Capo dello sport «Schweizer Fernsehen»	1968 – 1974
<b>Anton Ringwald</b>	Redattore di «Sport»	1974 – 1977
<b>Jean-Pierre Bähler</b>	Capo dello sport «Nouvelliste & Feuille d'Avis du Valais»	1977 – 1980
<b>Max Pusterla</b>	Capo-redattore di «Tip»	1980 – 1986
<b>Bartholomé Hunger</b>	Capo-redattore di «Werdenberger & Obertoggenburger»	1986 – 1998
<b>Hans Jucker</b>	Cronista sportivo «Schweizer Fernsehen»	1998
<b>Ulisse Carugati/Fredy Staubesand</b>	Vice-presidenti ad interim	1999
<b>Fredy Staubesand</b>	Redattore sportivo «Aargauer Zeitung»	2000 – 2008
<b>Steve Roth</b>	Redattore sportivo «Télévision Suisse Romande»	2008 – 2011
<b>Lori Schüpbach</b>	Capo-redattore di «marina.ch»	2011 – 2012
<b>Wolfgang Rytz</b>	Giornalista sportivo freelance	dal 2012

## I rapporti con AIPS

---

AIPS nasce nel 1924. Tra questa data e la nascita dell'Associazione svizzera (1938) alcuni nostri associati hanno modo di allacciare contatti con l'Associazione internazionale, come, per esempio, Edwin Kleiner di Zurigo (1936) che fece parte addirittura del Comitato direttivo. Rimase in carica sino al 1939. Un decennio più tardi fu la volta di Max Ehringer (Basilea) e Henri Schihin (Zurigo), quest'ultimo, nel 1948, divenne vicepresidente di AIPS e dal 1956 al maggio 1964 come presidente. Durante il suo mandato ebbe Max Ehinger come segretario generale e Licinio Valsangiacomo (Zurigo) in qualità di cassiere. Alle loro dimissioni saranno nominati soci onorari, Schihin addirittura come presidente onorario.

Solo nel 1973, nuovamente Martin Furgler (Zurigo) venne eletto in comitato; rimase in carica sino al 1977. Ultima presenza in Comitato da parte di un nostro associato, dal 1990 al 1993, Max Pusterla (Basilea) in qualità di cassiere.

### 1954: Campionati del mondo, europei e congressi in Svizzera

Sono i due i congressi AIPS organizzati in Svizzera: 1954 a Basilea e 2007 in collaborazione con gli amici austriaci e da Liechtenstein a Bregenz. Negli archivi dell'ASGS non c'è traccia del primo congresso. Sono stati trovati solo stralci di articoli pubblicati sui vari giornali elvetici in modo particolare nell'edizione dello «Sport» del 17 giugno 1954 che così scriveva: «Il gesto delle autorità di Basilea-Città di mettere a disposizione del



1954: Congresso AIPS riunito nella sala del Gran Consiglio a Basilea.

il porta-parola della delegazione svizzera, Béguelin (Losanna) sottolineò la necessità di mettere in atto una collaborazione ancora più stretta con i dirigenti di AIPS. Il delegato elvetico auspicava uno «scambio intelligente d'informazioni». Un attacco virulento era stato portato alla dirigenza di AIPS dai delegati olandesi rei di «mancanza d'iniziativa» (...). L'utilizzo del nome di ditte in articoli pubblicati sui giornali suscitò ugualmente non poche discussioni per il fatto che, in questo modo, si faceva loro una pubblicità gratuita. L'intervento di un delegato svizzero permise di chiarire questa diatriba, tanto è vero che l'argomento fu considerato come non avvenuto e quindi respinto al mittente (...). Il congresso ebbe termine con i meritati complimenti espressi dal vice-presidente Brewitz (Svezia) e del presidente Boin (Francia) e con l'invio di un telegramma di riconoscenza al Consigliere federale Rubattel per il discorso pronunciato in apertura del congresso.»

*Pu*

## 2007: Svizzera, Austria, Liechtenstein e Bregenz



Gli organizzatori della Svizzera, Liechtenstein e Austria – (da sinistra) Fredy Staubesand, Jürg Schmellentin, e Michael Kuhn, ricevono la bandiera dell'AIPS dalle mani di un rappresentante del Qatar e da Gianni Merlo al congresso a Doha (2006).

A distanza di 50 anni il congresso viene organizzato ancora dalla Svizzera in collaborazione con gli amici austriaci e più tardi da Liechtenstein proprio in concomitanza con la disputa dei Campionati europei di calcio, come lo fu nel 1954 a Basilea con i mondiali di calcio e gli europei di atletica leggera di Berna. La Svizzera era allora al «centro del mondo». I delegati presenti a Basilea l'avevano perfettamente compreso.

Il comitato di organizzazione presieduto dall'ex-«timoniere» dell'ASGS e già segretario centrale di AIPS Bartholomé Hunger, comprendeva pure Michael Kuhn (Austria) e Fredy Staubesand (Svizzera). Fu scelta Bregenz

quale sede del congresso. Una scelta contestata a livello di sponsor per quanto concerne la parte Svizzera, poco toccata dall'evento. Chi doveva occuparsi della raccolta

di 150 000 EUR necessari per la buona riuscita della manifestazione si è chiamato fuori, lasciando in difficoltà gli organizzatori. Infatti, molto meglio è andata agli amici austriaci che hanno saputo raccogliere 107 000 EUR grazie al Governo, all'esercito e alla Posta come pure gli amici del Liechtenstein che per una giornata (l'ultima) riuscirono a coprire l'evento con 100 000 EUR. L'invito esteso a rappresentanti del Governo elvetico alla giornata d'apertura come pure per un aiuto finanziario rimase infruttuoso.

**Fase I:** Il congresso generò una maggiore uscita di 95 000 EUR. Considerato il fatto che gli austriaci avevano contribuito con una partecipazione di  $\frac{2}{3}$ , toccava agli svizzeri sobbarcarsi la differenza. Dopo nutrite discussioni il Governo federale stanziò 22 000 EUR e dopo due anni di trattative, si arrivò a definire che la Svizzera dovesse pagare «solamente» 22 000 franchi; somma pagata da sportpress.ch.

**Fase 2:** Tutto bene quel che finisce bene. A parte l'aspetto finanziario, si può parlare di una buona riuscita del congresso. Ci furono i complimenti della principessa Nora del Liechtenstein e del Cancelliere austriaco Alfred Gusenbauer. Alla giornata d'apertura, in assenza dei membri del Consiglio federale, la Svizzera era rappresentata da due esponenti di spicco dello sport internazionale: Gianfranco Kaspar e Martin Kallen. AIPS fa notare che il 70° congresso di Bregenz è stato certamente il più riuscito a livello qualitativo di tutti i tempi avvalorato dalla partecipazione di ben 360 colleghi provenienti da 112 Paesi.

*stau*

## Formazione

---

### I famosi «tre giorni»

Di corsi di base se ne parla già dal 1942 nella «Sport im Wort» in un capitolo dedicato al «Cartello dei giornalisti sportivi svizzeri». Uno dei punti principali di questo programma consisteva nel «sostegno agli sforzi nella formazione dei giornalisti sportivi». Dal 1938 sino al 1950 non si hanno testimonianze che possano certificare lo svolgimento. Da 1950 al 1980 venivano organizzati tre giorni a Macolin, salvo qualche eccezione, come nel 1958 con 34 partecipanti a Mürren. I «tre giorni» venivano organizzati in collaborazione con la Schweizerischer Landesverband für Leibesübungen (SLL) e più tardi con la Schweizerischer Landesverband für Sport (SLS). I partecipanti a questi corsi avevano la possibilità di praticare degli sport in forma attiva. Nel 1968, il corso, eccezionalmente svoltosi a Tenero al «Campo Sportivo Tenero», registrò la partecipazione record di 48 giovani colleghi.

Con scadenza biennale, Macolin ospitò i corsi per sette anni, due volte a Mürren e due volte a Klosters. Nel 1976, sotto il cappello dell'ASGS, venne organizzato il vero corso per giornalisti sportivi in concorrenza con quello dei «tre giorni» che ebbe la sua ultima apparizione nel 1980 in concomitanza dell'assemblea dei delegati di Engelberg. Dal 1982 ci fu la ristrutturazione del corso con l'aiuto della Schweizerische Sportjournalistenschule Lucerna. Successivamente si arrivò ad una pianificazione dei programmi con il contributo di Walter Leibundgut.

*Pu*

## Macolin se no dove?

Verso la fine degli anni sessanta, erano in auge i leggendari «tre giorni» di Macolin. Giornalisti non professionisti ricevevano la relativa tessera solo dopo aver svolto tale corso. Vista le difficoltà di trovare organizzatori e relatori a livello nazionali, il compito venne affidato alle singole sezioni, come, per esempio, quella della Svizzera centrale che nel 1970–71, 1982–1983 organizzò dei seminari completi. È solo a partire dal 1994 che il Comitato centrale si preoccupò di organizzare un corso sistematico sotto il nuovo concetto elaborato da Leibundgut.

## Poco interesse per la formazione continua

Malgrado la buona volontà del Comitato centrale di elaborare un programma adeguato e di individuare dei relatori competenti, si è riscontrato uno scarso interesse da parte dei giovani partecipanti: vuoi per i costi, vuoi per la mancanza di tempo, oppure per le risposte «io so già tutto».



*Partecipanti al primo seminario nel 1995 a Macolin.*

## Seminario per le nuove leve

Positivo invece dal 1995 il nuovo seminario per giornalisti sportivi. Il Comitato centrale ha definito Macolin quale sede ufficiale del corso, località centrale per tutti i partecipanti. Nel maggio 1995 ha inizio il primo corso con 15 partecipanti della Svizzera tedesca, 6 romandi e 6 del Ticino. Considerata la difficoltà di trovare ogni anno un numero adeguato di partecipanti, si decide che il corso per i romandi e ticinesi abbia una scadenza bien-

nale. Negli anni successivi il corso ha subito dei miglioramenti per quanto concerne il contenuto dei programmi ma sempre con l'obiettivo di dare ai partecipanti un'informazione completa nei tre ambiti principali del giornalismo sportivo: stampa scritta, elettronica e fotografia.

## Relatori

Dal 1995 al 2010 si sono succeduti ben 80 relatori; ognuno di loro è stato valutato dai partecipanti. Ragione per cui ad alcuni di loro non è stato riconfermato il mandato, altri, invece, sono entrati a far parte dello «zoccolo duro» dei relatori. Elmar Wagner (NZZ) è l'unico relatore ad aver partecipato a tutti i seminari. Unitamente a Bernhard Schär (Radio) e André Springer (Radio) fanno parte di questo gruppo. Fra i relatori più assidui vanno annoverati Karl Lüönd, Peter Jost (BZ), l'avvocato Ludwig Schmid, Peter Lerch (Sportinformation), Klaus Zaugg e Martin Zinser (SRF), i romandi Laurent Guyot, Michel Busset, Jean-François Develey e Eric Lafargue e i ticinesi Ulisse Carugati e Maurizio Canetta.

## Programmi

Durante questi ultimi sedici anni sono state apportate modifiche anche per quanto concerne la durata del corso. Dai due fine settimana del 1996 si è passati ai quattro giorni e più tardi a tutta la settimana. Durante il corso venivano discussi i lavori fatti in precedenza dai singoli partecipanti di lingua tedesca. Solo dal 2008 in poi viene svolto un test pratico e teorico per determinare il grado di apprendimento dei partecipanti. Dal 1995 vengono invitati ai corsi sportivi/e allenatori e funzionari per dei forum. A tale proposito citiamo: gli allenatori di calcio Gilbert Gress, Hanspeter Latour e Ciriaco Sforza, il calciatore Alex Frei, il ciclista Urs Freuler, l'atleta Anita Weyermann e lo sciatore Didier Cuche.

## Partecipanti

Dei 613 partecipanti (di cui 109 donne), 502 provenivano dalla Svizzera tedesca, 79 dalla Romandia e 32 dal Ticino. Non pochi di loro oggi li troviamo come professionisti. Alcuni sono «sbarcati» nel mondo dello spettacolo come Nicole Berchtold (Glanz & Gloria), Michael Grossenbacher (Bagatello) e Nicolas Senn (musicista). La maggior parte dei partecipanti è attiva nel settore della stampa scritta. Buona la presenza di colleghi occupati in stazioni radio locali o come fotografi freelance. Il corso ha sempre avuto l'appoggio degli editori consapevoli dell'importanza di questi seminari.

## Costi

Complessivamente, sull'arco di 16 anni, i corsi sono costati Fr. 712 000. Il 45% sono stati coperti dalle quote pagate dai partecipanti. La rimanenza (Fr. 390 000) è stata sostenuta da sponsor importanti come Credit Suisse, Sport Toto e, in misura minore, da Swiss Olympic e la rimanenza a carico di sportpress.ch.

## La situazione attuale

Dopo 16 anni, con la partecipazione di 600 candidati, nel 2011 si creò una situazione piuttosto difficile a seguito delle dimissioni, date con preavviso, dal responsabile dei corsi. Inoltre sportpress.ch in quell'anno attraversò momenti difficili, in seguito a problematiche interne. Il tutto fu risolto dal presidente della sezione di Basilea-Città Vreni Kümmerli Ringgenberg; grazie a lei si trovò una valida, seppur temporanea sostituta. L'anno successivo, la responsabilità del corso viene assicurata da Nic Russi che dà sufficienti garanzie di continuità e convergenza al corso.

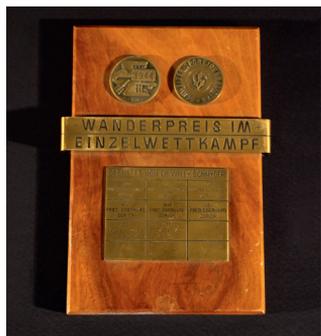
*Lbg*

## Giornalisti sportivi ma anche tiratori

Si deve presumere che già negli anni quaranta del secolo scorso i membri dell'Associazione svizzera dei giornalisti sportivi avessero una certa predilezione per lo sport del tiro. Lo si può leggere in un documento del 26 giugno 1948. La conferma



*Le medaglie create da Alex W. Diggelmann per i premiati del Tiro svizzero.*



*Trofeo per la prova individuale del Tiro svizzero, ideato da Alex W. Diggelmann.*



*Tiro svizzero dei giornalisti 1982. Edi Kreuzer, Max Pusterla e Ulisse Carugati (a destra), premiano un vincitore (in mezzo con i fiori).*

è venuta dieci anni più tardi grazie ad un articolo pubblicato sul primo numero del Bollettino edito dalla ASGS: un desiderio a lungo accarezzato dal presidente Walter Lutz. L'articolo fa esplicito riferimento alle gare di tiro di Zurigo e Liestal (1959).

Gli archivi della nostra Associazione presentano lacune nella raccolta dei bollettini. Per fortuna ci viene in aiuto la Biblioteca Nazionale di Berna. Si possono trovare riferimenti ad articoli pubblicati sulla nostra rivista con particolare riferimento a manifestazioni svoltesi a Basilea (1961), Bellinzona (1963), Lucerna (1965) e così via sino alla fine degli anni ottanta. Nel 1973 lo zurighese Walter Bosshardt, osserva in modo critico lacune per quanto concerne l'organizzazione e il disinteresse degli associati. Due anni più tardi San Gallo rinuncia all'organizzazione della competizione, ripresa – a sorpresa – nel 1978 da Zurigo, favorita da alcune innovazioni nel programma che hanno incontrato il favore dei partecipanti. Della gara di tiro si parla ancora negli anni successivi, in particolare in occasione dell'assemblea dei delegati della nostra Associazione. Le ultime sedi della competizione sono Kölliken, Zurigo e Basilea a Sissach.

*Pu*

## **Le Coppe di calcio e i tornei**

### **Zurigo, Svizzera centrale, Ticino**

Il calcio è lo sport più popolare. Con questa premessa i colleghi hanno ritenuto opportuno passare dalla... teoria alla pratica. Negli archivi si trova un breve accenno della prima coppa disputata nel 1971. Nella finale lo Zurigo s'impose per 5 a 2 contro il Lucerna. Il torneo era articolato sull'arco di un anno. Per questo motivo sorsero non pochi problemi per trovare una data confacente a tutte le formazioni. Il cronista di allora ricorda di una partita giocata a San Gallo sul «Krontal», in pratica, il campo principale dell'ex-NLB-Klub Brühl e di un Argovia-Zurigo, in anteprima di una partita casalinga del FC Aarau nell'incantevole scenario del Bruggifeld. La difficoltà maggiore per le squadre partecipanti consisteva nel reperire un numero sufficiente di giocatori, considerati in modo particolare gli accresciuti impegni professionali dei colleghi. Per questo motivo le partite si giocavano con solo nove giocatori.

### Da 11 contro 11 ...

In occasione della conferenza dei presidenti del 1977, Aarau si propone di organizzare un torneo per un giorno, aperto a tutte le sezioni. La proposta è stata accolta con molto entusiasmo. «Parteciperemo con due squadre», esclamò il presidente della sezione zurighese. Ciò che effettivamente avvenne nel 1978, data della prima edizione secondo la nuova formula. Scarse, comunque, le notizie in proposito. Nel verbale dell'assemblea generale ordinaria della sezione argoviese, il capo-redattore Heinz Knieriemen scriveva: «Il torneo di calcio assume la sua forma tradizionale. Nel terzo anno si registra una accresciuta partecipazione. Lo Zurigo s'impone ai rigori contro la Svizzera centrale».

A metà degli anni ottanta si registra una prima «crisi» dal profilo della partecipazione. Sono presenti unicamente le squadre di Argovia, Ticino, Vaud, Svizzera centrale e Ginevra. Assente, per contro, la squadra di Zurigo. Infuriato il direttore sportivo argoviese che così si esprime: «Il torneo non ufficiale ASGS in palestra di Aegeri dotato di allettanti premi, mette in difficoltà quello di Aarau». Dopo due edizioni «indoor», nel 1988 sembra essere ritornato il sereno. Al torneo partecipano sei squadre. Si registra il terzo successo della Svizzera centrale. Fra i partecipanti troviamo Bienne-Grenchen e per la prima volta Grigioni.

Il ripetuto successo della squadra della Svizzera centrale crea qualche malumore fra i partecipanti. Sono chiesti controlli dei passaporti, proposta respinta dalla sezione di Aargau. Il problema si ripete ancora una volta nel 1993 dopo la vittoria dello Zurigo. Tutto bene invece l'anno successivo con la vittoria della Svizzera centrale sul Ticino (3 a 2). Riemerge ancora la difficoltà di reperire undici giocatori per formare la squadra.

### ... a sette contro sette

Per cercare di porre rimedio a questa difficile situazione gli organizzatori del torneo optano per la scelta di un campo di dimensioni più piccole e per formazioni a sette giocatori. Siamo nel 1999 il debutto non sembra incontrare il favore delle sezioni: solo quattro le squadre partecipanti. Per motivi diversi la formula viene modificata due anni più tardi e trasferito dal Schachen al Wynenfeld a Buchs.

Nel 2002 il torneo viene vinto dalla sezione della Svizzera centrale. Nel 2003 il torneo non ha svolgimento mentre negli due anni successivi s'impone la squadra di Zurigo. Nel 2006 il torneo viene cancellato definitivamente dal calendario per mancanza di squadre partecipanti.

Per la cronaca, in 35 anni di attività calcistica la sezione più titolata è stata la Svizzera centrale, seguita da Zurigo e Ticino.



*Partita di ritorno tra le nazionali di Svizzera e Inghilterra del 19.11.1980 con la seguente squadra: in piedi, da sinistra, Peter Hauser, Pierre Nusslé, Léon Beck, Philippe Dubath, Knut Bobzien, Charles Beuret, Hansjörg Schifferli; accosciati da sinistra Mete Razliki, Felix Reidhaar, Erwin Zogg, Jean Romain Putallaz, Fredy Wettstein e Max Pusterla.*

## Svizzera – Inghilterra con Bobby Charlton

Agli inizi degli anni ottanta, l'ASGS mette in campo la nazionale dei giornalisti sportivi. Dopo qualche approccio si organizzò una partita tra le nazionali di Svizzera e Inghilterra che si disputò sul campo laterale del San Giacomo di Basilea. Dopo essere stati in vantaggio per 4 a 1 la squadra svizzera dovette inchinarsi di fronte alla blasonata squadra britannica nelle cui fila militava il mitico Bobby Charlton che a tre minuti dalla fine siglò il decisivo 5 a 4. Ci fu in seguito una partita a Ginevra fra Svizzera e Italia ma poi non se fece più nulla, a parte qualche sporadica partita non ufficiale.

stau

## Le elezioni

### Dal Challenge della Città di Losanna agli Sports Awards



*Premiazione dei vincitori nel 1973 con Karin Iten (pattinaggio artistico), Werner Dössegger (atletica leggera) e Hans Erni (artista).*

Da 63 anni le premiazioni per l'assegnazione del miglior sportivo sono i momenti più significativi nella vita della nostra Associazione. Il primo risale al 1950. Il premio veniva attribuito più che per «prestazioni» fornite dall'atleta, per «meriti sportivi». Il primo a fregiarsi di questa ambita onorificenza fu Armin Scheurer di Bienne, calciatore, atleta e maestro di sport a Macolin. La prima donna premiata fu, nel 1954, Ida Bieri-Schöpfer, sciatrice di Flühli. Dal 1972 il premio veniva assegnato, separatamente: uomini e donne.

Nel 1956 viene istituito il premio anche per le squadre definito «Challenge de la Ville de Lausanne» con scadenza annuale. A vincerla fu la «Mount-Everest-Herbst-Expedition». Dal 1951 al 2000 furono istituiti altri due premi destinati ai promotori dello sport e agli artisti attivi nel campo sportivo. Dal 1969 al 1992 il premio veniva esteso anche a livello di fair play. Nel 1983 al miglior allenatore dell'anno e, dal 1987 agli atleti e alle atlete diversamente abili. Le elezioni e la cerimonia di premiazione venivano organizzate dall'ASGS. Dopo la brutta esperienza del 1996 dove la cerimonia era stata organizzata nell'ambito della «Sei giorni di Zurigo», l'anno successivo, iniziò la collaborazione con Credit Suisse come sponsor principale che, comunque, portò alla perdita di quella familiarità che aveva caratterizzato il periodo precedente. La cerimonia di consegna dei premi si chiamò «Credit Suisse Sport-Gala» ed ebbe svolgimento dapprima a Regensdorf, successivamente al Kursaal di Berna ed era abbinata alla diretta televisiva. Dal 2001 cambiò il nome in «Credit Suisse Sports Awards» sotto la forma di una diretta TV del sabato sera con sponsor: SRF, Credit Suisse, Swiss Olympic e sportpress.ch. Nelle diverse categorie i 15 candidati sono scelti dai quattro partner; successivamente è prevista una selezione da parte dei giornalisti sportivi e da sportivi attivi di Swiss Olympic e durante la trasmissione gli spettatori possono partecipare alla votazione. Dopo lo sportivo disabile Heinz Frei, l'atleta più premiato risulta Roger Feder con 6 «nomination».



*Premiazione del 1997: in seconda fila, da sinistra: l'artista Alfred Broger, la nuotatrice Flavia Rigamonti, Michael von Grünigen (uomini), Martina Hinggis (donne), Hans Leutenegger (sponsor), Jane Bogorad, Lea Fluri, Manuela Buck e Pamela Weisshaupt (canottaggio talenti) come pure Heinz Frei (sport diversamente abile).*



*Steve Roth e il presidente presidente dell'ASGS Fredy Staubesand consegna il trofeo riservato alle squadre, ad una rappresentante del Museo Olimpico di Losanna.*



*Medaglie per meriti sportivi, nuovamente creati Alex W. Diggelmann.*

## **Il premio ai diversamente abili**

Come già detto poc'anzi, dal 1997 il premio viene attribuito anche alla categoria degli sportivi diversamente abili. Heinz Frei (carrozzina a rotelle) lo vinse per 9 volte, la collega Edith Wolf-Hunkeler (6), inoltre Franz Nietlisbach (3) e Lukas Christen, Urs Kolly, Christoph Kunz, Marcel Hug e la nazionale svizzera di torball, una volta.

## **Premio ai promotori dello sport**

I promotori del premio decisero di estendere anche a personalità e/o a istituzioni gravitanti nel mondo dello sport.

Il primo premio, nel 1951 fu Francesco Bernasconi di Lugano. Altri nomi illustri: Generale Henri Guisan (1954), Ernst Hirt, primo direttore della Scuola sportiva di Macolin (1969), Consigliere federale Dr. Kurt Furgler (1986), membro del Comitato olimpico svizzero Marc Hodler (1998), Gaston Barras, presidente del Comitato di organizzazione del Torneo di golf di Crans-sur-Sierre (2000). A livello istituzionale: Campo nazionale di sci per giovani (1961), la Maratona engadinese (1979), la «Tellstafette» di Bürglen (1991), l'«OVO-Grand Prix» (1996) e quasi a mo' di consolazione, il Comitato preposto per la candidatura di Sion per i Giochi olimpici del 2006 (1999).

I premi sono stati attribuiti anche a membri della nostra Associazione: Fritz Klippstein (Zurigo, 1957), Piero Beretta (Lugano, 1960), Fritz Erb (Zurigo, 1964), Arnold Wehrle (Zurigo, 1968), Henri Schihin (Zurigo, 1973), Hans Sutter (Allschwil) e Vico Rigassi (Ginevra, 1977) e Walter Lutz (Zurigo, 1985)

## **Premio agli artisti**

Dal 1951 sono stati attribuiti premi anche alla categoria degli artisti. Il primo beneficiario fu il pittore basilese Alfred Heinrich Pellegrini. Gli altri: il musicista Arthur Honegger (Parigi, 1953), gli architetti Knupfer/Schindler (Zurigo/Bienne, 1954), gli scrittori Paul Martin (Losanna, 1956) e Silvio Blatter (Aarau, 1989). Produttori di film come Charles



Trofeo per i vincitori degli Sports Awards creato da Stephan Schmidlin.

Zbinden (Berna, 1967), i grafici Eugen e Max Lenz (Zurigo, 1975), il fotografo Hugo Lörtscher (Macolin, 1980), il coreografo Jean Deroc (Windisch, 1982), gli scultori Hildi Hess (Zurigo, 1987) e da ultimo, Günter Gianni Piontek (Zollikerberg) nel 2000.

In qualità di associati sono stati premiati: Alex W. Diggelmann (Zurigo, grafico, 1955), Franco Barberis (Zurigo, grafico e caricaturista, 1959), Jürg «jüsp» Spahr (Basilea, cartoonist, 1972) e i giornalisti Yves Jeannotat (Friburgo, 1983) e Sepp Renggli (Ebmingen, 1994).

### Premio fair play

Tra il 1969 e il 1992 il premio fair play è stato assegnato dall'ASGS a quegli atleti che si sono distinti con azioni straordinarie, tenuto conto che il fair play dovrebbe far parte del bagaglio naturale di ogni sportivo. Per questi motivi ci sono stati anni in cui il premio non venne assegnato e più precisamente nel 1975, 1978, 1981, 1983 e 1984. Purtroppo, l'archivio della nostra Associazione non

ci è di grande aiuto in questo specifico campo. C'è traccia di un caso capitato nel 1972 a Bolligen dove, in occasione di un concorso internazionale di corsa d'orientamento, tale Dieter Hulliger pose fine alla sua gara, rinunciando ad un posto sul podio, quasi sicuro, per soccorrere un concorrente ferito a seguito di una caduta. Evidentemente questo nobile gesto fu giustamente ricompensato più tardi con la medaglia al fair play.

*Pu*

## Lista degli premiati

❶ Sportiva, ❷ Sportivo, ❸ Squadra, ❹ Sportivo diversamente abile, ❺ Allenatore, ❻ Newcomer, ❼ Promotore di Sport, ❽ Artistico, ❾ Premio onorario

1950	❷ Armin Scheurer (Atletica leggera)
1951	❷ Hugo Koblet (Ciclismo); ❹ Cech Bernasconi; ❸ A.H. Pellegrini (Pittore)
1952	❷ Josef Stalder (Ginnastica artistica); ❸ Spedizione sul Monte Everest (Alpinismo); ❹ Dr. Francis Messerli; ❸ Franz Fischer (Scultore)
1953	❷ Alfred Bickel (Calcio); ❸ Arosa (Hockey su ghiaccio); ❹ Michael Reusch; ❸ Arthur Honegger (Compositore)
1954	❶ Ida Bieri-Schöpfer (Sci alpino); ❸ Strebler/Schriever (Canottaggio); ❹ General Henri Guisan; ❸ Dr. E. Knupfer & W. Schindler (Architetti)
1955	❷ Hans Frischknecht (Corsa militare); ❸ BTV Luzern (Ginnastica artistica); ❹ Herman Geiger; ❸ Alex W. Diggelmann (Grafico)
1956	❶ Madeleine Chamot-Berthod (Sci alpino); ❸ Spedizione sul Monte Everest (Alpinismo); ❹ Arthur Gander; ❸ Dr. Paul Martin (Scrittore)
1957	❷ Walter Tschudi (Atletica leggera); ❸ BSC Young Boys (Calcio); ❹ Fritz Klippstein; ❸ Arnold Kaech (Scrittore)
1958	❷ Christian Wägli (Atletica leggera); ❸ Skiclub Le Brassus (Sci di fondo); ❹ Dr. Robert Zumbühl; ❸ Marcel Perincioli (Scultore)

**1 Sportiva, 2 Sportivo, 3 Squadra, 4 Sportivo diversamente abile, 5 Allenatore,  
6 Newcomer, 7 Promotore di Sport, 8 Artistico, 9 Premio onorario**

- 1959 2 Ernst Fivian (Ginnastica artistica); 3 Uomini, Quattro senza (Canottaggio);  
7 Morat-Fribourg; 8 Franco Barberis (Vignettista)
- 
- 1960 2 Bruno Galliker (Atletica leggera); 3 Staffetta 4 x 100 mt; 7 Piero Beretta;  
8 Alois Carigiet (Pittore)
- 
- 1961 2 Gérard Barras (Atletica leggera); 3 Nazionale di calcio; 7 Juskila; 8 Hans Rölli (Scrittore)
- 
- 1962 2 Adolf Mathis (Sci alpino); 3 Staffetta 4 x 100 mt; 7 Marcel Adatte;  
8 Fred Stauffer (Pittore)
- 
- 1963 2 August Hollenstein (Tiro); 3 La squadra di tiro; 7 Hans Feldmann;  
8 Dr. A. Cingria / J. Ducret / F. Maurive (Architetti)
- 
- 1964 2 Henri Chammartin (Dressage); 3 Nazionale svizzera di dressage; 7 Fritz Erb;  
8 Stiftung Haus des Sportes
- 
- 1965 2 Urs von Wartburg (Atletica leggera); 3 Uomini, Due di coppia Bürgin / Studach  
(Canottaggio); 7 Prof. Dr. Otto Misangyi; 8 Hermann Sigg (Pittore su vetro)
- 
- 1966 1 Meta Antenen (Atletica leggera); 3 GC Zürich (Calcio); 7 Paul Vogt;  
8 Remo Rossi (Scultore)
- 
- 1967 2 Werner Duttweiler (Atletica leggera); 3 Nazionale di calcio; 7 Albert Mayer;  
8 Charles Zbinden (Produttore cinematografico)
- 
- 1968 2 Josef Haas (Skilanglauf); 3 Uomini, Quattro di coppia (Canottaggio); 7 Arnold Wehrle;  
8 Herbert Leupin (Grafico)
- 
- 1969 2 Philippe Clerc (Atletica leggera); 3 100 km a squadre (Ciclismo); 7 Ernst Hirt;  
8 Dr. Gaston Delaquais (Scrittore)
- 
- 1970 2 Bernhard Russi (Sci alpino); 3 Nazionale di ginnastica artistica; 7 Ernst Gertsch;  
8 Armin Schibler (Musicista)
- 
- 1971 2 Jo Siffert (Automobilismo); 3 Team Stadler (Bob); 7 Silvio Nido; 8 Peter Kohler (Pittore)
- 
- 1972 1 Marie-Theres Nadig (Sci alpino); 2 Bernhard Russi (Sci alpino);  
3 Staffetta 4 x 10 km; 7 Jean Weymann; 8 Jürg Spahr (Cartoonist);
- 
- 1973 1 Karin Iten (Pattinaggio artistico); 2 Werner Dössegger (Atletica leggera);  
3 Team Stadler (Bob); 7 Henri J. Schihin; 8 Hans Erni (Pittore)
- 
- 1974 1 Lise-Marie Morerod (Sci alpino); 2 Clay Regazzoni (Automobilismo);  
3 Nazionale di curling; 7 Walter Siegenthaler; 8 Esposizione ASS «Sport in der Kunst»
- 
- 1975 1 Lise-Marie Morerod (Sci alpino); 2 Rolf Bernhard (Atletica leggera);  
3 Team Schärer (Bob); 7 Karl Rappan; 8 Eugen & Max Lenz (Grafico)
- 
- 1976 1 Christine Stückelberger (Dressage); 2 Heini Hemmi (Sci alpino);  
3 Nazionale invalidi; 7 Elsa Roth; 8 Max Schlup (Architetto)
- 
- 1977 1 Lise-Marie Morerod (Sci alpino); 2 Michel Broillet (Sollevamento pesi);  
3 Nazionale di scherma; 7 Hans Sutter / Vico Rigassi; 8 Hansruedi Scheller (Grafico)
- 
- 1978 1 Cornelia Bürki (Atletica leggera); 2 Markus Ryffel (Atletica leggera);  
3 Nazionale di pallamano; 7 Emile Goel; 8 Fritz K. Mathis (Direttore Museo di Sport)
- 
- 1979 1 Denise Biellmann (Pattinaggio artistico); 2 Peter Lüscher (Sci alpino); 3 Nazionale  
di pallamano; 7 Maratona engadinese di sci; 8 Werner Fehlmann (Grafico/Pittore)
- 
- 1980 1 Ruth Keller (Trampolino); 2 Robert Dill-Bundi (Ciclismo); 3 Schärer / Benz (Bob);  
7 Karl Schmid; 8 Hugo Lörtscher (Fotografo)
- 
- 1981 1 Denise Biellmann (Pattinaggio artistico); 2 Roland Dalhäuser (Atletica leggera);  
3 Weltcup-Team (Sci alpino); 7 Walter Osterwalder; 8 Hans Oetiker (Architetto)
- 
- 1982 1 Erika Hess (Sci alpino); 2 Urs Freuler (Ciclismo); 3 Uomini, Quattro senza (Canottaggio);  
7 Dr. Max Beer; 8 Jean Deroc (Coreografo)
- 
- 1983 1 Doris de Agostini (Sci alpino); 2 Urs Freuler (Ciclismo); 3 100 km a squadre (Ciclismo);  
5 Hansruedi Kunz (Atletica leggera); 7 Dr. Raymond Gafner; 8 Yves Jeannotat (Scrittore)

- 1984 ❶ Michaela Figini (Sci alpino); ❷ Etienne Dagon (Nuoto); ❸ 100 km a squadre (Ciclismo); ❹ Anthony Ulrich (Nuoto); ❺ Jack Gerschweiler; ❻ Hans Falk (Pittore)
- 
- 1985 ❶ Michaela Figini (Sci alpino); ❷ Pirmin Zurbriggen (Sci alpino); ❸ Squadra World Cup (Sci alpino); ❹ Jean-Pierre Egger (Atletica leggera); ❺ Walter Lutz; ❻ Nag Arnoldi (Sculturista)
- 
- 1986 ❶ Maria Walliser (Sci alpino); ❷ Werner Günthör (Atletica leggera); ❸ Nazionale Svizzera (Hockey su ghiaccio); ❹ Paul Köchli (Ciclismo); ❺ CF Dr. Kurt Furgler; ❻ Kurt Wirth (Grafico)
- 
- 1987 ❶ Maria Walliser (Sci alpino); ❷ Werner Günthör (Atletica leggera); ❸ ZMC Amicitia Zürich (Pallamano); ❹ Heinz Frei (Atletica su sedia a rotelle); ❺ Jean-Pierre Fournier (Sci alpino); ❻ Joseph Voegeli; ❼ Hildi Hess (Pittrice)
- 
- 1988 ❶ Vreni Schneider (Sci alpino); ❷ Hippolyt Kempf (Combinata nordica); ❸ Uomini, Due di coppia Bodenmann / Schwerzmann (Canottaggio); ❹ Franz Nietlispach (Atletica su sedia a rotelle); ❺ Ezio Damolin (Sci nordico); ❻ Dr. Carl Schneider; ❼ Urs Dickerhof (Pittore)
- 
- 1989 ❶ Vreni Schneider (Sci alpino); ❷ Tony Rominger (Ciclismo); ❸ Team Weder (Bob); ❹ Nazionale Torball; ❺ Arno Ehret (Pallamano); ❻ Jacques Guhl; ❼ Silvio Blatter (Scrittore)
- 
- 1990 ❶ Anita Protti (Atletica leggera); ❷ Daniel Giubellini (Ginnastica artistica); ❸ Team Weder (Bob); ❹ Franz Nietlispach (Atletica su sedia a rotelle); ❺ Simon Schenk (Hockey su ghiaccio); ❻ Ferdinand Imesch; ❼ Heinrich Graf (Architetto)
- 
- 1991 ❶ Vreni Schneider (Sci alpino); ❷ Werner Günthör (Atletica leggera); ❸ Nazionale di calcio; ❹ Franz Nietlispach (Atletica su sedia a rotelle); ❺ Karl Frehsner (Sci alpino); ❻ Comitato Tellstafette
- 
- 1992 ❶ Conny Kissling (Sci acrobatico); ❷ Tony Rominger (Ciclismo); ❸ La Nazionale di Davis Cup; ❹ Heinz Frei (Atletica su sedia a rotelle); ❺ Bill Gilligan (Hockey su ghiaccio); ❻ Hans Möhr; ❼ Claude Kuhn (Grafico)
- 
- 1993 ❶ Manuela Maleeva-Fragnière (Tennis); ❷ Tony Rominger (Ciclismo); ❸ Nazionale di calcio; ❹ Heinz Frei (Atletica su sedia a rotelle); ❺ Roy Hodgson (Calcio); ❻ Giovanni A. Baggio; ❼ Mark Zeugin (Grafico)
- 
- 1994 ❶ Vreni Schneider (Sci alpino); ❷ Tony Rominger (Ciclismo); ❸ Nazionale di calcio; ❹ Franz Nietlispach (Atletica su sedia a rotelle); ❺ Peter Schläpfer (Atletica leggera); ❻ Hans Reist; ❼ Sepp Renggli (Corsivista)
- 
- 1995 ❶ Vreni Schneider (Sci alpino); ❷ Donghua Li (Ginnastica artistica); ❸ Nazionale di calcio; ❹ Heinz Frei (Atletica su sedia a rotelle); ❺ Urs Mühlethaler (Pallamano); ❻ Jean Frauenlob; ❼ Rudolf Mirer (Pittore)
- 
- 1996 ❶ Barbara Heeb (Ciclismo); ❷ Donghua Li (Ginnastica artistica); ❸ Uomini, Due di coppia Gier / Gier (Canottaggio); ❹ Heinz Frei (Atletica su sedia a rotelle); ❺ Marty Aitken (Canottaggio); ❻ Comitato Ovo GP; ❼ Hans-Rudolf Burgherr (Architetto)
- 
- 1997 ❶ Martina Hinggis (Tennis); ❷ Michael von Grünigen (Sci alpino); ❸ Team Götschi (Bob); ❹ Heinz Frei (Atletica su sedia a rotelle); ❺ Melanie Molitor (Tennis); ❻ Hans Leutenegger; ❼ Alfred Broger (Pittore)
- 
- 1998 ❶ Natascha Badmann (Triathlon); ❷ Oscar Camenzind (Ciclismo); ❸ Lausanne Olympique (Curling); ❹ Heinz Frei (Atletica su sedia a rotelle); ❺ Ralph Krueger (Hockey su ghiaccio); ❻ Marc Hodler; ❼ Benno Schulthess (Pittore)
- 
- 1999 ❶ Anita Weyermann (Atletica leggera); ❷ Marcel Schelbert (Atletica leggera); ❸ Laciga / Laciga (Beach volley); ❹ Heinz Frei (Atletica su sedia a rotelle); ❺ Heinz Günthardt (Tennis); ❻ Comitato Sion 2006; ❼ Jean-Blaise Evéquoz (Pittore)
- 
- 2000 ❶ Brigitte McMahon (Triathlon); ❷ André Bucher (Atletica leggera); ❸ Donne, Nazionale di scherma; ❹ Lukas Christen (Atletica leggera); ❺ Marcel Koller (Calcio); ❻ Gaston François Barras; ❼ Günter Gianni Piontek (Scultore)
- 
- 2001 ❶ Sonja Nef (Sci alpino); ❷ André Bucher (Atletica leggera); ❸ Sauber-Petronas (Automobilismo); ❹ Edith Hunkeler (Atletica su sedia a rotelle); ❺ Andy Vögtli (Atletica leggera); ❻ Nicola Spirig (Triathlon); ❼ Andreas Brügger (Meeting Zurigo)
- 
- 2002 ❶ Natascha Badmann (Triathlon); ❷ Simon Ammann (Salto con gli sci); ❸ FC Basel (Calcio); ❹ Edith Hunkeler (Atletica su sedia a rotelle); ❺ Berni Schödler (Salto con gli sci); ❻ Myriam Casanova (Tennis)

2003	<b>1</b> Simone Niggli-Luder (C.O.); <b>2</b> Roger Federer (Tennis); <b>3</b> Team Alinghi (Vela); <b>4</b> Edith Hunkeler (Atletica su sedia a rotelle); <b>5</b> Irène Müller (C.O.); <b>6</b> Thomas Lüthi (Motociclismo); <b>9</b> Ferdi Kübler (Ciclismo)
2004	<b>1</b> Karin Thürig (Ciclismo); <b>2</b> Roger Federer (Tennis); <b>3</b> Heuscher / Kobel (Beach volley) <b>4</b> Urs Kolly (Atletica leggera); <b>5</b> Rolf Kalich (Fechten); <b>6</b> Marcel Hug (Behindertensport)
2005	<b>1</b> Simone Niggli-Luder (C.O.); <b>2</b> Thomas Lüthi (Motociclismo); <b>3</b> Nazionale di calcio; <b>4</b> Edith Hunkeler (Atletica su sedia a rotelle); <b>5</b> Jakob Kuhn (Calcio); <b>6</b> Jonas Hiller (Hockey su ghiaccio); <b>9</b> Peter Sauber (Formula 1)
2006	<b>1</b> Tanja Frieden (Snowboard); <b>2</b> Roger Federer (Tennis); <b>3</b> Nazionale di calcio; <b>4</b> Edith Hunkeler (Atletica su sedia a rotelle); <b>5</b> Jakob Kuhn (Calcio); <b>6</b> Johan Djourou (Calcio)
2007	<b>1</b> Simone Niggli-Luder (C.O.); <b>2</b> Roger Federer (Tennis); <b>3</b> Team Alinghi (Vela); <b>4</b> Edith Hunkeler (Atletica su sedia a rotelle); <b>5</b> Arno del Curto (Hockey su ghiaccio); <b>6</b> Thabo Sefolosa (Basket); <b>9</b> Adolf Ogi
2008	<b>1</b> Ariella Kaeslin (Ginnastica artistica); <b>2</b> Fabian Cancellara (Ciclismo); <b>3</b> Federer / Wawrinka (Tennis); <b>4</b> Heinz Frei (Atletica su sedia a rotelle); <b>5</b> Leo Held (Judo); <b>6</b> Lara Gut (Sci alpino)
2009	<b>1</b> Ariella Kaeslin (Ginnastica artistica); <b>2</b> Didier Cuche (Sci alpino); <b>3</b> ZSC Lions (Hockey su ghiaccio); <b>4</b> Heinz Frei (Atletica su sedia a rotelle); <b>5</b> Fredrik Aukland (Sci nordica); <b>6</b> Dario Cologna (Sci nordica); <b>9</b> Nazionale di calcio (U17)
2010	<b>1</b> Ariella Kaeslin (Ginnastica artistica); <b>2</b> Simon Ammann (Salto con gli sci); <b>3</b> Nazionale di calcio (U17); <b>4</b> Christoph Kunz (Sci alpino); <b>5</b> Dany Ryser (Calcio); <b>6</b> Mike Schmid (Sci cross)
2011	<b>1</b> Sarah Meier (Pattinaggio artistico); <b>2</b> Didier Cuche (Sci alpino); <b>3</b> Nazionale di calcio (U21); <b>4</b> Marcel Hug (Atletica su sedia a rotelle); <b>5</b> Arno del Curto (Hockey su ghiaccio); <b>6</b> Giulia Steingruber (Ginnastica artistica)
2012	<b>1</b> Nicola Spirig (Triathlon); <b>2</b> Roger Federer (Tennis); <b>3</b> FC Basel (Calcio); <b>4</b> Edith Wolf-Hunkeler (Atletica su sedia a rotelle); <b>5</b> Roberto Di Matteo (Calcio)

## Il comitato 2013



**Wolfgang Rytz**  
*Presidente/  
Sports Awards*



**Janine Geigele**  
*Formazione*



**Eric Lafargue**  
*Responsabile fotografi /  
rappresentante per la  
Svizzera Francese*



**Ugo Morselli**  
*Rappresentante  
per il Ticino*



**Pius Rüegger**  
*Responsabile per  
le finanze*



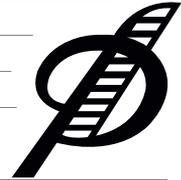
**Lori Schüpbach**  
*Vice presidente /  
Sports Awards / Sponsoring*



**Meinad Stöcklin**  
*Comunicazione*

## Cronaca

22 ottobre 1938	Fondazione dell'Associazione Giornalisti Sportivi Svizzeri
Dal 1940 al 1988	Tiro svizzero per giornalisti
1950 – 1980	«Tre giorni Macolin»
Da 1950	Premiazione annuale per il miglior sportivo/a svizzero
1950 – oggi	Miglior sportivo svizzero dell'anno
1951 – 2000	Premio al merito sportivo e artistico svizzero
1956 – oggi	Squadra dell'anno
1969 – 1992	Premio Fair-play
1972 – oggi	Miglior sportiva svizzera dell'anno
1983 – oggi	Miglior allenatore dell'anno
1987 – oggi	Miglior sportivo svizzero diversamente abile
2001 – oggi	Premio onorario
2001 – oggi	Matricola dell'anno
1954	AIPS-Congresso a Basilea
1955	Alex W. Diggelmann viene premiato per la creazione del logo dell'Associazione.
1970/71 + 1982/83	Corsi con la Scuola per giornalisti di Lucerna.
1971 – 2005	Torneo di calcio (dal 1999 a 7 giocatori).
1994	Nuovo concetto per i corsi per giornalisti di due giorni.
Da 1995	corso di base dal 2010 con Walter Leibundgut 2011 con Vreni Kümmerli Ringgenberg e dal 2012 con Nic Russi.
2006	Cambiamento di nome da ASGS in sportpress.ch con un nuovo logo.
2007	AIPS-Congresso a Bregenz.
25 ottobre 2013	Festeggiamenti per la ricorrenza dei 75 anni di fondazione della nostra Associazione al St. Jakob-Park a Basilea.



**sportpress.ch**  
**sportpress.ch**

## Autori



Walter Leibundgut (*Lbg*)  
Resp. corsi 1995–2010



Max Pusterla (*Pu*)  
Presidente 1980–1986



Fredy Staubesand (*stau*)  
Presidente 2000–2008

**Un ringraziamento particolare va ai nostri sponsor  
per il giubileo del 75° (2013)!**



**RAIFFEISEN**